

## Consulenza scientifica



### FARMACIA

- Farmacia Comunale n. 1  
Via Badaloni  
- Farmacia Comunale n. 2  
S. Apollinare  
- Farmacia Comunale n. 3  
V.le Tre Martiri  
- Farmacia Comunale n. 4  
Boara Polesine  
- Dispensario Farmaceutico Borsea



### PSICOLOGIA

Dott.ssa Cristina Zago  
- Psicologa Clinica  
Riceve per appuntamento  
ad Adria e Rovigo  
Cell.: 348 3468022 -  
Mail: zago\_cristina@virgilio.  
it Monselice, Battaglia Terme,  
Tel. 3491250982



### DERMATOLOGIA

Dott. Stefano Spoladori  
Via Umberto I n. 31  
45100 - Rovigo  
tel. 368-3208123  
stefanospoladori@alice.it



### OFTALMOLOGIA

Dott. Massimo Camellin:  
Via Dunant, 10 - Rovigo  
tel. 0425 411357  
mail: segreteria@sekal.it



### STUDIO DENTISTICO

Studio dentistico  
Dr. Guido Bruno Boldrin  
ROVIGO - 45100 - (area Tosi)  
Via L. Einaudi, 24/int. 2

Tel. 0425 475218  
Lendinara - 45026 (RO)  
Viale Santa Sofia, 22 b/2  
Tel. 0425 642150  
www.studiodentisticoboldrin.it



### UDITO

Dimensione Udire  
Rovigo - Via Pighin, 8  
Tel. 0425 424563  
Adria: Riviera Matteotti, 14  
Cell. 335 7390255



### CHIRURGIA ESTETICA

Dott.ssa Cristina Rogato  
Viale dei Mille 107A -  
Rovigo  
rogatocristina@libero.it  
tel. 3282523160



### STUDIO DENTISTICO

Studio Dentistico  
Dott. Giuseppe Bertolini  
Largo Cappellini 1 - Rovigo  
0425-1680170 - 349-6299110  
drbertolini@libero.it



### PSICOLOGIA

Dott. Fabrizio Boscolo  
- Psicologo, Psicoterapeuta  
Adria: Corso Vittorio  
Emanuele II, 5 Rovigo:  
Vicolo Castello, 3  
e-mail: boscolo.fabrizio@tiscali.  
it cell. 329 1483038

## L'Editoriale

Segue da pag. 35

### L'IMPORTANZA DI VACCINARSI

di Francesco Noce\*



Siamo inondati da informazioni, ma paradossalmente molto disinformati e queste campagne di disinformazione, alimentate da allarmi infondati, ci spingono lontano dal progresso scientifico e dalla necessaria attenzione alla prevenzione. L'influenza costituisce un importante problema di Sanità Pubblica, oltre che individuale, a causa del numero dei casi che si registrano ad ogni stagione che può essere più o meno elevato a seconda della trasmissibilità del virus in circolazione. In Europa l'influenza si presenta con epidemie annuali durante la stagione invernale, può avere un decorso asintomatico o può manifestarsi, nella maggior parte dei casi con sintomi come febbre, tosse, mal di gola, dolori muscolari e delle articolazioni, cefalea e malessere generale, ma può presentare complicazioni anche gravi che sono più frequenti nei soggetti sopra i 65 anni o con condizioni di rischio quali ad esempio malattie croniche dell'apparato cardio-circolatorio o polmonare, il diabete o malattie immunitarie.

Anche donne in stato di gravidanza, specie nel 2° e 3° trimestre presentano un maggior rischio di malattia grave e per queste come per gli ultra 65enni e per i pazienti a rischio il SSN mette a disposizione il vaccino gratuitamente. Un bambino in buona salute è in grado di superare autonomamente o con il supporto di terapie sintomatiche la malattia influenzale, tuttavia vi sono bambini per i quali la vaccinazione non solo è utile come mezzo di prevenzione collettiva, ma è necessaria per una protezione individuale in quanto più facilmente esposti a complicazioni come per i bambini affetti da malattie croniche dell'apparato respiratorio (inclusa l'asma persistente, la displasia broncopulmonare e la malattia fibrocistica) o cardio-circolatorio (comprese le cardiopatie congenite), il diabete, le malattie renali, le malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie, le neoplasie, le malattie congenite od acquisite che comportano minor produzione di anticorpi, le malattie infiammatorie croniche e le sindromi da malassorbimento intestinale. I vaccini non vanno somministrati nei piccoli inferiori a 6 mesi di età, la vaccinazione della mamma, specie in caso di allattamento al seno, e degli altri familiari che ne hanno cura costituisce una loro protezione indiretta. I vaccini sono sicuri? I vaccini autorizzati per l'uomo, inclusi quelli contro l'influenza sono prodotti biologici sicuri e sottoposti ad una serie di controlli accurati.

Quelli disponibili in Italia sono tutti inattivati e non contengono particelle virali attive, ad eccezione di un vaccino antinfluenzale da somministrare per via nasale che è costituito da virus vivi attenuati. Così come buoni livelli di sicurezza presentano gli adiuvanti che sono sostanze che vengono aggiunte al principio attivo del vaccino per potenziare l'efficacia della risposta immunitaria alla vaccinazione e per questo sono indicati per le vaccinazioni di soggetti anziani e di quelli poco rispondenti.

Quali gli effetti indesiderati? La frequenza degli effetti indesiderati dipende dal tipo di vaccino, da come viene somministrato, e dall'età della persona vaccinata. Vaccini inattivati somministrati per via intramuscolare possono causare reazioni locali come dolenzia e arrossamento nel punto di inoculazione e, meno spesso, febbre, dolori muscolari o articolari e cefalea e di solito durano pochi giorni e non hanno bisogno di cure o al massimo di trattamenti sintomatici. Raramente possono causare reazioni allergiche dovute ad ipersensibilità nei confronti di determinati componenti del vaccino. Quali controindicazioni alla somministrazione del vaccino antinfluenzale? Il vaccino non deve essere somministrato a piccoli al di sotto dei 6 mesi di età e a soggetti che abbiano manifestato reazioni di tipo anafilattico ad una precedente vaccinazione o ad uno dei componenti del vaccino. Sono false controindicazioni: l'allergia alle proteine dell'uovo con manifestazioni non anafilattiche, l'allattamento, l'infezione da HIV e altre immunodeficienze congenite od acquisite. Mentre una malattia acuta di lieve o media entità rappresenta una controindicazione temporanea alla vaccinazione, la quale va rinviata a guarigione avvenuta.

Nel caso di malattie autoimmuni, che sono molte e diverse fra loro è bene che sia fatta una opportuna valutazione da parte dello specialista di riferimento ed in caso negativo ricorrere a profilassi alternative come l'uso di antivirali in caso di necessità, la vaccinazione dei contatti familiari e una attenta profilassi di tipo comportamentale (che tutti dovremmo adottare) come lavarsi di frequente le mani, coprire la bocca e il naso con un fazzoletto di carta quando si tossisce o si starnutisce e gettare il fazzoletto nella spazzatura, evitare di portare le mani non pulite a contatto degli occhi del naso o della bocca, evitare luoghi affollati e manifestazioni di massa.

\*Presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di Rovigo

## ODONTOIATRIA, LA STORIA E LE NORME IN MATERIA

Segue da pag. 35

(CAO) è eletta dagli iscritti all'Albo stesso ed è composta dai 5 odontoiatri che, nelle elezioni, hanno conseguito il maggior numero di preferenze. In seno alla commissione viene eletto il Presidente. La CAO può quindi essere definita "garante" dei valori etici e deontologici della professione odontoiatrica nei confronti dei cittadini. Tra i compiti fondamentali della Commissione vi sono: A. L'esercizio del potere disciplinare nei confronti dei sanitari iscritti all'Albo B. L'interposizione, qualora richiesto, nelle controversie fra sanitario e sanitario, o fra sanitario e persona o Enti, procurando la conciliazione della vertenza e, in caso di non riuscito accordo, dando il suo parere sulle controversie stesse. Le prerogative della Commissione per ciò che riguarda le funzioni sue proprie sono le seguenti: • Indipendenza: pur convivendo con l'Ordine dei Medici Chirurghi, è completamente indipendente e svincolata rispetto a quest'ultimo e ha facoltà di prendere decisioni e determinare i propri orientamenti e la propria volontà in modo del tutto autosufficiente. • Tutela del cittadino: la CAO sotto questo punto di vista può essere considerata organo "ausiliario" dello Stato. • Vigilanza sulle pratiche professionali scorrette e principalmente sul l'esercizio abusivo della professione odontoiatrica. • Potere sanzionatorio nei confronti dell'iscritto reo di comportamenti in contrasto e/o violazione del Codice Deontologico. L'ordinamento deontologico è indipendente addirittura dal giudicato penale o civile. L'attività della CAO non può mai prescindere dall'utilizzo e dall'applicazione del suo più importante strumento: il Codice di Deontologia Medica.

di Dott. Bruno Noce\* \*Presidente dentisti rovigolo